

FONDO D'AMBITO DI INCENTIVAZIONE ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI

EX L.R. 16/2015

***BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI  
"CENTRI COMUNALI DEL RIUSO"***

***ANNO 2017***

## INDICE

<b>1. Risorse finanziarie</b>	<b>3</b>
<b>2. Beneficiari e progetti ammissibili</b>	<b>3</b>
<b>3. Caratteristiche del contributo</b>	<b>4</b>
<b>4. Spese ammissibili a contributo</b>	<b>4</b>
<b>5. Presentazione delle domande</b>	<b>4</b>
<b>6. Documentazione da presentare</b>	<b>5</b>
<b>7. Valutazione delle domande</b>	<b>6</b>
<b>8. Istruttoria</b>	<b>6</b>
<b>9. Modalità di erogazione</b>	<b>7</b>
<b>10. Tempi di realizzazione</b>	<b>7</b>
<b>11. Controlli e revoche</b>	<b>8</b>
<b>12. Obblighi dei beneficiari</b>	<b>8</b>
<b>13. Informativa sul trattamento dei dati personali</b>	<b>8</b>
<b>14. Responsabile unico del procedimento</b>	<b>8</b>

## **Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ex L.R. 16/2015**

### **BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI COMUNALI DEL RIUSO - ANNO 2017**

Il presente bando è emanato in attuazione del Regolamento per la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla riduzione e prevenzione dei rifiuti (d'ora in poi anche "Fondo") istituito presso Atersir ai sensi della L.R. 16/2015, approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito nr. 28 del 24 marzo 2017, ed è finalizzato al riconoscimento di contributi a valere sull'annualità di Fondo 2017 per la realizzazione di centri comunali del riuso (d'ora in poi anche "centri"), che siano gestiti da uno o più Comuni direttamente o indirettamente tramite specifica convenzione con soggetti terzi.

Per le definizioni si fa riferimento alle "linee guida per il funzionamento dei Centri comunali per il riuso" (nel seguito anche "linee guida regionali") emanate dalla Regione Emilia Romagna con D.G.R. nr. 1240 del 01/08/2016.

#### **1. RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse disponibili sul Fondo sull'annualità 2017 del Fondo d'Ambito per la linea di finanziamento dedicata ai centri comunali del riuso sono pari a € 778.753,68, incrementabili da eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili sul Fondo per mancato utilizzo di altre linee di finanziamento ovvero da risorse diverse del bilancio di Atersir.

La liquidazione delle risorse assegnate ai sensi del presente bando è subordinata alla corretta alimentazione del Fondo da parte dei soggetti obbligati.

#### **2. BENEFICIARI E PROGETTI AMMISSIBILI**

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari del contributo:

- i Comuni della Regione Emilia-Romagna, direttamente o tramite le loro società patrimoniali
- le Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna, a beneficio di uno o più Comuni che ne fanno parte.

Le società affidatarie della gestione del servizio rifiuti, anche qualora società *in house* a capitale pubblico cui venga affidata dal Comune la realizzazione dell'intervento, non possono beneficiare del contributo e non sono quindi titolate a partecipare al presente bando.

I Comuni che intendono realizzare un centro di valenza sovracomunale possono presentare la domanda attraverso una loro forma associativa (Unione o Associazione) ovvero tramite un Comune individuato come capofila.

I soggetti beneficiari rimangono sempre i Comuni richiedenti, indipendentemente dalle modalità o fattispecie di affidamento essi adottino per la realizzazione degli interventi.

Qualora i terreni o le strutture del centro siano di proprietà di soggetti privati, il Comune può partecipare al bando e beneficiare del contributo eventualmente riconosciuto a condizione che il centro sia istituito e gestito come centro comunale per il riuso ai sensi delle linee guida regionali, e che venga assicurato, anche tramite apposita convenzione, il mantenimento dell'uso pubblico dei beni o degli investimenti realizzati o finanziati dal Comune tramite il contributo eventualmente riconosciuto.

Sono ammissibili a graduatoria i progetti per la realizzazione di nuovi centri comunali per il riuso, per ampliamenti o rifacimenti di centri esistenti, o per l'adeguamento di centri esistenti alle linee guida regionali.

Gli ampliamenti e i rifacimenti di centri esistenti sono equiparati a nuove realizzazioni, anche in caso di contestuale adeguamento alle linee guida regionali.

Le domande possono riguardare anche interventi già in corso di realizzazione, iniziati a partire dal 01/01/2017.

Possono altresì essere ripresentate domande che, seppure ammesse a graduatoria in bandi delle annualità precedenti, non siano state finanziate (del tutto o in parte) per esaurimento delle risorse a disposizione, anche qualora la realizzazione del centro fosse nel frattempo iniziata e/o conclusa.

I progetti proposti devono essere conformi agli strumenti urbanistici generali e attuativi, vigenti o adottati, e alle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro.

### **3. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo riconosciuto per la realizzazione di nuovi centri comunali del riuso è a fondo perduto, fino alla concorrenza massima dell'80% dell'importo delle spese ammissibili, con importo minimo di 5.000,00 € e un importo massimo dipendente dal bacino di popolazione servito:

- fino a 10.000 abitanti: 70.000,00 €
- fino a 50.000 abitanti: 90.000,00 €
- oltre 50.000 abitanti: 150.000,00 €

In caso di centri intercomunali per il riuso l'importo massimo riconoscibile viene aumentato del 10% per ogni comune dal secondo in poi, fino ad un massimo del 50% (ad esempio in caso di tre comuni la cui popolazione complessiva sia di 40.000 abitanti il massimale è aumentato del 20% e diventa pari a 108.000,00 €).

Il contributo riconosciuto per la realizzazione di interventi di adeguamento di centri del riuso esistenti alle linee guida regionali è a fondo perduto, fino alla concorrenza massima dell'80% dell'importo delle spese ammissibili, con importo minimo di 2.000,00 € e importo massimo di 10.000,00 €.

Il contributo riconosciuto è cumulabile con altri contributi o finanziamenti pubblici o privati, fino alla concorrenza massima del 100% delle spese sostenute.

### **4. SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO**

Le spese ammissibili a contributo sono quelle relative ad interventi strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa.

Nello specifico, sono ammissibili a contributo le spese di realizzazione del centro, intese come costi di esecuzione dell'intervento (opere civili, edili, murarie, impiantistiche) ovvero come costi di allestimento (attrezzature funzionali al conferimento ed al deposito dei beni, nonché alla corretta gestione del centro, ad esempio per sistemi di sicurezza, attrezzature per la pesatura dei beni, scaffalature, ecc.).

Sono altresì considerate ammissibili a contributo le seguenti spese:

- spese tecniche (progettazione, direzione lavori, collaudi) e imprevisti nella misura massima del 10% dell'importo dei costi di esecuzione dell'intervento;
- spese di promozione ed informazione alla cittadinanza nella misura massima del 5% dell'importo delle spese di realizzazione del centro;
- costi per l'acquisizione delle aree di intervento nella misura massima del 30% dell'importo dei costi di esecuzione dell'intervento;
- IVA sulle spese ammissibili, qualora sia un costo non recuperabile o compensabile (ad es. spese sostenute dai Comuni).

Non sono ammesse a contributo le spese diverse da quelle dell'elenco precedente, tra le quali, a titolo esemplificativo:

- per strumentazioni software e hardware non strettamente connesse agli obiettivi del progetto;
- per atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- per i costi di gestione, ad esempio i costi di affitto della struttura o i costi sostenuti per il funzionamento del centro;
- per la realizzazione di strutture e/o infrastrutture e/o per l'acquisto di beni che non siano dedicati al funzionamento del centro;
- per automezzi e beni di consumo.

Durante l'istruttoria di valutazione delle istanze presentate sarà facoltà insindacabile di Atersir rideterminare gli importi delle spese ammissibili qualora quelli proposti siano ritenuti non congrui (ad esempio rispetto ai prezziari di riferimento per il tipo di lavori o forniture), ovvero escludere dall'ammissibilità al finanziamento voci di spesa presentate nell'ambito del progetto che siano ritenute non coerenti con l'iniziativa in argomento.

### **5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande devono essere presentate ad Atersir tramite PEC, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del bando e fino alle ore 18:00 del giorno 13/10/2017, secondo le modalità descritte di seguito.

Le domande incomplete, o non firmate, o pervenute fuori termine o in modalità difformi, o presentate da soggetti non ammessi dal presente bando, sono dichiarate inammissibili e non saranno valutate.

E' consentito partecipare al Bando con progetti relativi a diversi centri comunali del riuso; in questo caso occorre presentare una singola domanda per ciascun centro.

## 6. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per la partecipazione al bando occorre presentare la seguente documentazione:

1. Domanda di partecipazione, allegato 1 al presente bando, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, in cui sono riportati:
  - l'ammontare dei costi di intervento;
  - l'ammontare delle spese ammissibili per le quali si chiede il contributo e l'importo di contributo richiesto (valore percentuale e valore assoluto);
  - l'ammontare di altri contributi pubblici o privati richiesti e/o ottenuti;
  - la presenza o l'assenza di altri centri nel territorio comunale;
  - la popolazione servita dal centro;
  - le dichiarazioni relative:
    - alla conformità dell'intervento in progetto agli strumenti urbanistici generali e attuativi, vigenti o adottati, e alle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro, ovvero di impegno a rendere conforme l'intervento prima dell'inizio lavori;
    - all'impegno alla realizzazione e gestione del centro in attuazione e rispetto dei criteri in ragione dei quali venga riconosciuto un punteggio utile per l'accesso alla graduatoria;
    - all'impegno alla predisposizione ed approvazione di un apposito regolamento di gestione conforme alle linee guida regionali prima dell'avvio dell'attività del centro ed alla richiesta di iscrizione del centro nell'elenco regionale dei centri del riuso comunali, prima della sua entrata in funzione;
    - di impegno alla restituzione del contributo percepito e dei relativi interessi legali, in caso di alienazione o variazione della destinazione d'uso delle opere assistite dal contributo entro 10 anni dal termine dei lavori.

La domanda presentata da società patrimoniali deve essere in regola con l'imposta di bollo. Allo scopo il richiedente dovrà indicare nella domanda il codice identificativo e la data della marca da bollo e conservare una copia cartacea della domanda sulla quale sia stata apposta la marca da bollo da conservare per almeno 5 anni successivi ed esibire su richiesta.

2. Progetto di fattibilità tecnico economica, con l'indicazione delle eventuali autorizzazioni, nulla-osta o pareri necessari alla realizzazione dell'opera, comprendente almeno i seguenti contenuti:
  - a. Relazione tecnica descrittiva delle opere da realizzare e delle modalità di gestione previste, con particolare evidenza del rispetto delle Linee guida regionali, dalla quale si possano desumere gli elementi necessari all'attribuzione dei punteggi di cui all'articolo 7 dichiarati nell'allegato 2;
  - b. Quadro economico con l'indicazione delle voci di costo dell'intervento da realizzare ed evidenza delle spese considerate ammissibili ai fini del Bando;
  - c. Elaborati grafici (almeno un inquadramento territoriale, con particolare riferimento alla distanza da Centri di Raccolta dei rifiuti, una tavola sinottica che evidenzi gli interventi strutturali ed un layout funzionale del centro);
  - d. Cronoprogramma conforme alle tempistiche indicate all'articolo 10.
3. Atto di approvazione del progetto contenente l'impegno all'assunzione in proprio degli oneri non coperti da contributo;
4. Scheda di autovalutazione, allegato 2 del presente bando firmato digitalmente;
5. In caso di domanda per un centro intercomunale presentata da un Comune capofila: protocollo di intesa, accordo, convenzione o altro atto negoziale, sottoscritto da tutti i partner di progetto che attestino il mandato di rappresentanza al capofila;
6. Ogni altra informazione necessaria ai fini della valutazione dell'istanza (e.g.: accordi per lo svolgimento delle attività nel centro, convenzioni regolanti i rapporti tra Comune e proprietario privato dei terreni o edifici in cui il centro è realizzato).

## 7. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo sono valutate secondo i criteri della tabella seguente:

CRITERIO	RANGE	PUNTEGGIO
<b>1) Percentuale di finanziamento richiesta</b> <i>(valore % di contributo richiesto rispetto alle spese ammissibili)</i>	≥ 70%	0
	≥ 60% - < 70%	5
	≥ 50% - < 60%	10
	≥ 40% - < 50%	15
	≥ 30% - < 40%	20
	≥ 20% - < 30%	25
	< 20%	30
<b>2) Utilizzo intercomunale del centro</b> <i>(numero di Comuni coinvolti nella gestione ed uso del centro)</i>	almeno 2 Comuni	10
	almeno 5 Comuni	20
<b>3) Inserimento lavorativo di disoccupati, disabili o persone svantaggiate</b> <i>Inserimento lavorativo di disoccupati (iscritti in liste SILER), di disabili (iscritti nelle liste di collocamento mirato), di persone svantaggiate (di cui alla L.381/91), o di lavoratori con disabilità e svantaggiati di cui al Regolamento UE nr. 651/2014</i>	per gestione aperture del centro	15
	per attività di ripristino e manutenzione beni	15
<b>4) Ubicazione del centro del riuso rispetto ad un Centro di Raccolta rifiuti</b>	distanza > 1000 m o assenza del CdR	0
	distanza ≤ 1000 m	5
	con ingressi adiacenti	10
<b>5) Tipologie di beni usati gestiti</b> <i>Numero di classi di beni usati accettabili dal centro (riferimento alle linee guida regionali)</i>	da 1 a 3	0
	da 4 a 6	5
	più di 6	10

Punteggio massimo: 100

Nella formazione della graduatoria dei punteggi vengono considerate, in ordine di priorità:

- le domande che, ammesse a graduatoria in bandi di annualità precedenti, non abbiano beneficiato di contributo per incapienza del fondo, a condizione che siano ripresentate a parità di condizioni tecnico-economiche rispetto alla domanda giudicata ammissibile ma non finanziata;
  - le domande relative all'adeguamento di centri comunali del riuso esistenti alle prescrizioni delle linee guida regionali;
  - le domande relative a nuovi centri progettati in Comuni sul cui territorio non ne siano già presenti altri;
  - le domande relative a nuovi centri progettati in Comuni sul cui territorio siano già presenti altri centri;
- A parità di punteggio tra più domande, la priorità verrà determinata sulla base del maggior numero di cittadini serviti (al 31/12/2016, dati ISTAT) e successivamente secondo la data di presentazione dell'istanza.

## 8. ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande per la determinazione della graduatoria si svolgerà in due fasi:

- 1) verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando;
- 2) verifica qualitativa, esclusivamente riferita alle domande che saranno state ritenute ammissibili, effettuata sulla base della documentazione tecnica ed economica fornita, ed attribuzione dei punteggi della griglia di valutazione del presente bando.

L'istruttoria si concluderà entro 40 giorni naturali e consecutivi a partire dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

Atersir potrà richiedere integrazioni e chiarimenti sulla documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro dieci giorni naturali e consecutivi dalla richiesta.

In caso di rideterminazione delle spese ammissibili viene mantenuto il valore percentuale di contribuzione richiesta rispetto alle spese ammissibili indicato nella domanda di partecipazione, e viene rideterminato di conseguenza il valore assoluto del contributo richiesto.

Al termine dell'istruttoria Atersir procede all'approvazione della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili al finanziamento in base al punteggio complessivo assegnato, secondo le regole di priorità di cui all'articolo precedente.

In caso di esubero di risorse del Fondo rispetto alle richieste ammesse, è facoltà di Atersir aumentare la quota di finanziamento riconosciuta ai beneficiari, proporzionalmente agli importi di contributo risultanti, anche oltre i massimali indicati all'articolo 3, ma sempre nel limite massimo del 100% delle spese ammissibili.

## **9. MODALITÀ DI EROGAZIONE**

Il contributo verrà concesso a fondo perduto ed erogato secondo le seguenti modalità:

- 50% del contributo approvato, ad inizio intervento;
- saldo sul contributo effettivo, a conclusione dell'intervento.

Al fine dell'erogazione della prima quota, il beneficiario dovrà presentare, a seguito dell'inizio dei lavori, apposita richiesta a firma del Legale Rappresentante, sul modello che verrà fornito da Atersir, contenente dichiarazioni in merito all'approvazione del progetto posto a base gara, alla sua conformità rispetto al progetto presentato e alla data di inizio lavori.

In caso di modifiche normative successive alla pubblicazione del bando (ad esempio relative alle linee guida regionali, attualmente oggetto di un percorso partecipato di revisione) che impattino sul progetto e sul suo quadro economico, il beneficiario del contributo può proporre ad Atersir una variante di adeguamento al fine di una diversa quantificazione o utilizzo del contributo riconosciuto (che deve comunque essere funzionale alla realizzazione o adeguamento del centro del riuso e non può essere maggiore del contributo inizialmente previsto); i risparmi conseguenti sono destinati da Atersir a favore dei progetti finanziati, ovvero di eventuali progetti rimasti esclusi dalla graduatoria per incapienza del fondo.

Al fine dell'erogazione della quota a saldo, il beneficiario dovrà presentare entro 90 giorni dalla data di conclusione dei lavori apposita richiesta a firma del Legale Rappresentante, sul modello che verrà fornito da Atersir, producendo l'autocertificazione relativa alle spese effettivamente sostenute.

Eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto posto a base di gara dovranno essere comunicate ad Atersir e non potranno comunque comportare oneri aggiuntivi a carico dell'Agenzia. Eventuali costi di realizzazione maggiori non incidono sull'ammontare del contributo concedibile e rimangono a totale carico del beneficiario. In caso di modifiche che comporterebbero una riduzione del punteggio attribuito al progetto, il contributo riconosciuto sarà ridotto in egual misura.

Nel caso in cui i costi effettivamente sostenuti per l'esecuzione delle opere risultino minori di quelli ammessi all'agevolazione, ad esempio in conseguenza ai ribassi offerti in sede di aggiudicazione dei lavori, la quota di ribasso potrà essere utilizzata per eventuali migliorie rispetto al progetto presentato, ovvero sarà detratta dal contributo riconosciuto.

Per spese effettivamente sostenute si intendono i pagamenti effettuati dai beneficiari comprovati da fatture quietanzate e da documentazione bancaria che attesti l'effettivo trasferimento della somma oggetto del pagamento al fornitore indicato; ove ciò non sia possibile tali pagamenti dovranno essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

## **10. TEMPI DI REALIZZAZIONE**

I lavori di realizzazione degli interventi di progetto ammessi a contributo devono iniziare entro 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria definitiva, e terminare entro 24 mesi a decorrere dalla data di inizio lavori. La conclusione dei lavori dovrà essere comprovata dal Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo, ai sensi della normativa vigente.

È fatta salva la possibilità di proroga, che potrà essere autorizzata da Atersir su richiesta del proponente, a fronte di ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisti non direttamente imputabili ai soggetti stessi. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a sei mesi.

In caso di mancato rispetto delle tempistiche sopra riportate non verrà erogato il saldo.

## **11. CONTROLLI E REVOCHE**

Le spese dovranno essere autocertificate, ma le relative ricevute devono essere conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione di progetto. I documenti dovranno essere forniti in caso di controlli da parte di Atersir o della Regione Emilia Romagna.

Qualora l'esito dei controlli evidenzi false dichiarazioni rispetto alla domanda di partecipazione od alla documentazione utile al pagamento del contributo, ovvero in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente bando, Atersir procederà alla revoca del contributo concesso (oltre alle eventuali sanzioni previste dalla legge).

## **12. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione delle attività entro i termini stabiliti;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- in caso di alienazione o variazione della destinazione d'uso delle opere assistite dal contributo, entro 10 anni dal termine dei lavori, alla restituzione del contributo percepito e dei relativi interessi legali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo;
- citare la Regione Emilia-Romagna e Atersir quali enti sostenitori e finanziatori tramite la dicitura "*con il contributo di ATERSIR e Regione Emilia-Romagna – Fondo d'Ambito Ex L.R.16/2015*" ed esporne i loghi (da richiedere ad Atersir) nelle diverse forme di pubblicizzazione dell'operazione.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione ad Atersir.

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento.

## **13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali comunicati dall'interessato nell'istanza e nella documentazione ad essa allegata, sono necessari ed utilizzati esclusivamente per le finalità di cui alla presente istanza, e che le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi informatici.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria in quanto indispensabile per l'espletamento delle procedure richieste; il rifiuto del conferimento dei dati oppure la mancata indicazione di alcuni di essi potrà comportare l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria.

La pubblicazione e divulgazione di dati tecnici ed economici relativi alla richiesta presentata non conterrà dati personali.

L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, secondo le modalità previste dall'art.8 dello stesso decreto.

Atersir, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, è titolare del trattamento dei dati personali nella persona del Direttore, con sede in via Cairoli 8/F 40121 Bologna. Il responsabile del trattamento è il dirigente dell'Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani, domiciliato per la carica presso la medesima sede.

I dati relativi ai soggetti beneficiari sono pubblicati ai sensi del D.Lgs 33/2013.

## **14. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile unico del procedimento per il presente bando è l'Ing. Stefano Rubboli. Copia integrale del presente bando è pubblicata sul sito di Atersir all'indirizzo: [www.atersir.it](http://www.atersir.it).

Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it).

***Allegati al presente bando:***

*Allegato 1      Domanda di partecipazione*  
*Allegato 2      Scheda di autovalutazione*